

Molto Ill^{re} Sig^{or} cugino, Ho caro, che la rappresentatione, et 40 hore nella chiesa de padri del Giesu siano riuscite à sodisfazione del populo. Che alcuni habbino censurato la rappresentatione, non è maraviglia cost^h, dove suono l'ingegni, et cervelli più 5 che altrove sottili et critici, ma qua in Roma fu recitata l'istessa attione nella chiesa del Giesu pienissima di gente, et non si sentì nessuno che la censurasse. Il Sig^{or} Marcello si porta benissimo, ne ho cosa, di che accusarlo à V.S. et spero che persevererà. Quanto al metterlo in habit^o di prete, havevo qualche difficultà, 10 come anco ho detto à lui, per essere la casa Cervina tanto povera di gente, che bisogna provedere alla successione, et propagatione. Mi ppare ridotta à quattro sole persone, cio è i due figli di V.S. et i due loro cugini, de quali nessuno ha moglie. Per questo mi saria paruto bene, che prima di mettere il Sig^{or} Marcello in habit^o 15 di prete, si desse moglie al Sig^{or} Francesco Maria, et si vedesse se ci è fecondità, à cio non bisognasse poi levar l'habit^o al Sig^{or} Marcello, et ritornarlo allo stato coniugale: come si è fatto in Roma con alcuni simili, à quali la mutatione non è riuscita bene.

Ci è anco difficultà, perchè V.S. mi disse, quando fu quà, che 20 non gli pareva bene, che il Sig^{or} Marcello si vestisse da prete, se prima non havesse qualche benefitio, o pensione: la qual cosa è molto incerta, massime in questo tempo. Tuttavia se V.S. vuole, che si metta in habit^o, l'avisi risolutamente, che si essequirà subito, et io gli darò la prima tonsura con la dimissoria del Sig^{or} Ugo, et con 25 licenza del Sig^{or} Card. Millino, vicario di Nro Sig^{ore} et Dio sia sempre in sua custodia. di Roma li 17 di Marzo 1612.

Di V.S.M^{to} Ill^{re}

Cugino aff^{mo}

Il Card. Bellarmino.

30 S^r Antonio Cervini.